

Notte di fuoco (e fumo) sulle colline

Allarme incendi, Melito sta già pagando dazio

Tanta preoccupazione e un black elettrico per 5 cabine danneggiate

Giuseppe Toscano

MELITO

Notte di fuoco sulle colline che si alzano alle spalle del centro abitato. Un incendio di ampie dimensioni ha devastato una quarantina di ettari di macchia mediterranea, sprigionando enormi colonne di fumo visibili a distanza.

Anche se non si segnalano danni a persone o abitazioni, i disagi provocati dal rogo sono stati notevoli. Soprattutto per la temperatura che è schizzata intorno ai 35 gradi. Tra le conseguenze da segnalare il black out che ha interessato alcune zone. A provocarlo è stato il contemporaneo fuori servizio di cinque cabine elettriche danneggiate dalle fiamme.

Per domare l'incendio sono intervenuti i Vigili del fuoco, col supporto dell'Afor e dei volontari della Protezione civile. La loro azione è stata complicata dalle raffiche di vento e dall'oscurità che, ovviamente, ha limitato i movimenti degli operatori sul campo.

Dalle campagne attorno a Pentadattilo a quelle di Roghudi, sono state diverse le zone interessate, con la situazione tenuta sotto controllo quasi fino all'alba di ieri. Quando però sembrava

che l'allarme fosse rientrato, il vento ha ridato slancio alle fiamme, facendole estendere in altre direzioni. Già dalla prima mattinata erano visibili da Prunella. La possibilità che potessero avanzare facilmente arrivando a lambire le case ha sollecitato l'invio di un elicottero della Protezione civile.

L'intervento si è protratto per alcune ore. Nel pomeriggio le fiamme sono state circoscritte, per cui l'allarme è gradatamente rientrato, nella speranza che le raffiche ventose non aprano ulteriori fronti.

Il fumo che ha ammorbatto l'aria ha generato un malumore diffuso. La preoccupazione che si possa andare incontro all'ennesima estate letteralmente "di fuoco" non piace a nessuno. Anche perché i contraccolpi si riverberano su tutta la popolazione, costretta a fare i conti con l'aumento ulteriore delle già bollenti temperature estive.

Gli scorsi anni il calvario è stato continuo. In alcune circostanze sono state messe a rischio abitazioni o ricoveri per animali. Per Vigili del fuoco, forze dell'ordine e Protezione civile l'impegno profuso è stato enorme. Il timore che possa essere nuovamente così anche quest'anno preoccupa tutti quanti. Gli appelli a evitare di accendere il fuoco in aree a rischio tornano a farsi sentire da più parti. Nella speranza che non cadano nel vuoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA